

SAPIENZA - UNIVERSITÀ DI ROMA
PUBBLICAZIONI DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO
SEZIONE DI DIRITTO DELL'ECONOMIA

30

VINCENZO MARIO SBRESCIA

I SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI
NEL MERCATO EUROPEO
DELLA RADIOTELEVISIONE

IL NUOVO QUADRO DELLA REGOLAZIONE
TRA IL DIRITTO INTERNO
E IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prefazione di

CORRADO CALABRÒ

Postfazione di

ROBERTO MICCÚ



JOVENE EDITORE
NAPOLI 2012

INDICE

<i>Prefazione</i> di Corrado Calabrò	p. XV
<i>Premessa</i>	» XVII

PARTE PRIMA

CAPITOLO PRIMO

ALLE ORIGINI DEL SISTEMA AUDIOVISIVO EUROPEO

1. Premessa. Il pluralismo come valore universale: la libertà di espressione tra il diritto internazionale ed il diritto europeo	» 3
2. La prima fase della politica comunitaria nel settore audiovisivo	» 8
3. L'azione della Corte di giustizia nel settore radiotelevisivo: la sentenza Sacchi del 1974	» 11
4. Le sentenze Debauxe e Coditel del 1980	» 14
5. Il Libro bianco sulla "Televisione senza frontiere" della Commissione e del Consiglio del 14 giugno 1984	» 16

CAPITOLO SECONDO

LA DIRETTIVA TELEVISIONE SENZA FRONTIERE

1. Le esigenze di regolamentazione del comparto europeo della radiotelevisione	» 19
2. L'azione normativa comunitaria nella Direttiva del Consiglio 89/552/CEE del 3 ottobre 1989 sull'esercizio delle attività televisive	» 21
3. La tutela dell'informazione pluralista nel Libro verde su "Pluralismo e concentrazione dei mezzi di comunicazione di massa nel mercato interno" del 23 dicembre 1992 e il riconoscimento del servizio pubblico radiotelevisivo nel Protocollo annesso al Trattato di Amsterdam	» 25
4. La riforma della Direttiva 89/552/CEE del 3 ottobre 1989: la Direttiva 97/36/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 giugno 1997	» 28

- | | | |
|--|----|----|
| 5. La convergenza tra i settori delle telecomunicazioni, dell'audiovisivo e delle tecnologie dell'informazione nel Libro verde del 3 dicembre 1997 | p. | 31 |
| 6. La libertà di espressione nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 7 dicembre del 2000 | » | 38 |
| 7. Il nuovo quadro regolativo del 2002: l'ordinamento delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica..... | » | 40 |

PARTE SECONDA

CAPITOLO PRIMO

L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA RADIOTELEVISIVO ITALIANO NEL RAPPORTO DIALETTICO TRA IL POTERE LEGISLATIVO E LA CORTE COSTITUZIONALE

- | | | |
|--|---|----|
| 1. L'ordinamento giuridico della radiodiffusione prima dell'avvento della Costituzione repubblicana | » | 47 |
| 2. La libertà di manifestazione del pensiero nell'art. 21 della Carta costituzionale | » | 50 |
| 3. I fondamenti costituzionali della libertà di manifestazione del pensiero sanciti all'art. 21 della Carta e le differenze rispetto all'art. 15 della Costituzione. La lettura evolutiva dei due principi costituzionali | » | 55 |
| 4. La prima fase dell'azione della Corte costituzionale a tutela del pluralismo nel settore radiotelevisivo: le sentenze 59/60, 225 e 226 del 1974 | » | 66 |
| 5. Il tentativo di introdurre una disciplina organica dell'assetto radiotelevisivo: la Legge n. 103 del 1975 | » | 71 |
| 6. L'apertura al sistema «misto» nella sentenza della Corte costituzionale n. 202 del 1976. Il superamento del regime monopolistico nazionale attraverso il modello della interconnessione funzionale tra le emittenti private | » | 75 |
| 7. Dal Decreto legge «tampone» del 28 novembre 1984 alla sentenza «monito» n. 826 del 1988 della Corte costituzionale | » | 76 |
| 8. Una riforma mancata: la proposta di istituire la Commissione nazionale di garanzia ed il Comitato nazionale per la radiodiffusione nel disegno di legge n. 2508 del 1985 | » | 79 |
| 9. Il consolidamento normativo del sistema misto pubblico-privato nella Legge n. 223 del 1990 | » | 83 |
| 10. Alla ricerca dell'effettivo pluralismo nel settore radiotelevisivo: le censure formulate dal giudice costituzionale alla Legge Mammì nella sentenza n. 420 del 1994 | » | 95 |

CAPITOLO SECONDO
LE LINEE DI SVILUPPO
DEL MODELLO REGOLATORIO NEL DIRITTO INTERNO
DELLE COMUNICAZIONI AUDIOVISIVE

1. La Legge n. 249 del 1997 istitutiva dell'Autorità della convergenza: dal Garante per l'attuazione della legge sull'editoria all'Autorità Garante per le Comunicazioni p. 99
2. La governance istituzionale del sistema radiotelevisivo tra Regioni e Stato centrale: i CORECOM, il Ministero delle comunicazioni e la Commissione parlamentare di vigilanza » 105
3. La legislazione in materia di par condicio: un tentativo di mediazione tra libertà ed uguaglianza » 110
4. L'avvento del digitale nella Legge n. 66 del 2001 » 115
5. L'ordinamento della comunicazione nella riforma del Titolo V di cui alla Legge costituzionale n. 3 del 2001 » 120
6. Il servizio pubblico radiotelevisivo tra la libertà di iniziativa economica e le esigenze del pluralismo informativo evidenziate nelle sentenze della Corte costituzionale n. 155 e n. 284 del 2002 » 126
7. Il richiamo al rispetto dei limiti antitrust nella sentenza "additiva" n. 466 del 2002 della Corte costituzionale » 129

CAPITOLO TERZO
LE TRASFORMAZIONI DELL'ASSETTO RADIOTELEVISIVO
TRA LE ESIGENZE DI TUTELA DEL PLURALISMO
E LO SVILUPPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

1. Dal pacchetto Telecom 2002 al Codice delle comunicazioni elettroniche di cui al Decreto legislativo n. 259 del 1° agosto 2003 » 131
2. La convergenza nella disciplina delle reti e dei servizi di comunicazione. Profili problematici del sistema delle comunicazioni elettroniche » 135
3. I binari delle riforme: il messaggio del Capo dello Stato al Parlamento in materia di pluralismo ed imparzialità dell'informazione del 23 luglio 2002 » 138
4. Il travagliato processo di riordino del sistema radiotelevisivo: le criticità del progetto ministeriale di riassetto dell'ordinamento della radiotelevisione nell'atto di rinvio alle Camere del Presidente della Repubblica » 147
5. Il tortuoso iter della Legge Gasparri: dal regime transitorio di cui al Decreto legge n. 352 del 2003 (conv. con la Legge n. 43 del 2004) al nuovo assetto regolatorio disegnato dalla Legge n. 112 del 2004 e riordinato dal T.U. della radiotelevisione n. 177 del 2005 » 155

6. Le mancate riforme: le linee guida del disegno di legge Gentiloni di riassetto del sistema radiotelevisivo ed il progetto di riordino della RAI p. 163

PARTE TERZA

CAPITOLO PRIMO

LE LINEE DIRETTRICI

DELLA DISCIPLINA SUI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI NEI LAVORI PREPARATORI DELLA DIRETTIVA SMA

1. La politica europea dell'audiovisivo nella Comunicazione del 15 dicembre 2003 » 177
2. La fase preparatoria della riforma della Direttiva 97/36/CE: la Comunicazione interpretativa relativa a taluni aspetti delle disposizioni della Direttiva «Televisione senza frontiere» riguardanti la pubblicità televisiva del 28 aprile 2004 » 179
3. Gli obiettivi della proposta di riforma della Direttiva TV senza frontiere » 189
4. Le linee guida della nuova regolamentazione del settore audiovisivo nel progetto di revisione della Direttiva TV senza frontiere » 193
5. L'impianto generale della riforma dei servizi di media audiovisivi » 197

CAPITOLO SECONDO

I SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI NELLA DIRETTIVA 2007/65/CE

1. Profili introduttivi della nuova regolamentazione del settore audiovisivo » 201
2. I servizi lineari ed i servizi non lineari nel sistema audiovisivo europeo » 204
3. Lo spazio applicativo della Direttiva servizi di media audiovisivi: la modernizzazione del principio dello Stato d'origine » 207
4. Le norme applicabili alla generalità dei servizi di media audiovisivi e le disposizioni concernenti esclusivamente i servizi di media audiovisivi non lineari » 209
5. I programmi sponsorizzati nel nuovo quadro normativo » 211
6. La disciplina in materia di inserimento di prodotti » 212
7. La regolamentazione in materia di pubblicità televisiva e televendite.. » 218
8. Le nuove tecniche pubblicitarie tra tecnologia ed economia » 219
9. Le comunicazioni commerciali nel novellato assetto normativo » 220
10. Il supporto alla produzione audiovisiva europea nel nuovo disegno legislativo » 222

11. La trasmissione dei brevi estratti degli eventi di grande interesse pubblico	p. 225
12. L'esigenza di individuare il responsabile dei contenuti ed il diritto di rettifica nella Direttiva SMA	» 231
13. La tutela dei diritti dei minori nel rinnovato assetto regolatorio	» 232
14. La salvaguardia dei diritti degli utenti diversamente abili e degli anziani	» 234
15. Strumenti regolatori e raccordi tra i Paesi membri	» 235
16. Gli obiettivi dell'alfabetizzazione mediatica nella Direttiva servizi di media audiovisivi	» 238
17. La trasposizione nel diritto interno della Direttiva 2007/65/CE: il Decreto Romani n. 44 del 2010 e la Delibera dell'AGCOM n. 677/10/CONS sui brevi estratti di cronaca	» 239
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE	» 249
<i>Postfazione</i> di Roberto Miccú	» 265
<i>Riferimenti bibliografici</i>	» 269